Candidatura a Capitale della Cultura Confartigianato: «Sognare in grande»

La Confartigianato imprese, per voce della vicepresidente Natascia Troli, plaude all'iniziativa del sindaco Marco Fioravanti tesa a proporre la candidatura di Ascoli a Capitale italiana della Cultura 2024. «Un titolo - afferma - che potrebbe rappresentare per il capoluogo piceno un punto di svolta per dare quell'impulso decisivo al comparto turistico (strutture della ricettività, attrattive museali e paesaggistiche, luoghi di accoglienza), portando un nuovo fermento culturale in città, innalzando la qualità e ampliando l'offerta delle iniziative. Occorre come città, tuttavia, riscoprire la capacità di sognare in

grande, oltrepassando atavici quanto inutili steccati per cambiare definitivamente passo: è necessario acquisire una nuova mentalità che sia finalmente aperta ad ogni input, a qualsiasi contributo positivo che faccia crescere il territorio in maniera graduale, ma strutturale. Non soltanto iniziative "mordi e fuggi", ma progetti concreti, seriamente cantierabili e che permangano nel tempo, che modifichino in meglio l'aspetto della città, introducendo modalità avveniristiche di fruizione e di legame con l'immenso patrimonio storico e artistico che essa è in grado di esprimere». «Al sindaco un appello

accorato - dichiara il segretario interprovinciale della Confartigianato, Giorgio Menichelli - affinché vengano accolti nel comitato tecnico che avrà il compito di redigere il progetto della candidatura, tutte quelle personalità alto profilo che abbiano dimostrato nel tempo di saper lavorare alla costruzione del vero bene comune cittadino». «La proposta di candidatura - conclude la Troli - raggiungerà un primo ma fondamentale obiettivo: rendere ogni cittadino consapevole del percorso avviato e protagonista della progettualità in itinere, con l'auspicio di rianimare le energie e l'attivismo nell'intero comprensorio locale».